



Città metropolitana
di Roma Capitale



Biblioteca Istituzionale
della Città Metropolitana
di Roma Capitale



Villa Altieri
Palazzo della Cultura e
della Memoria Storica

I poeti dialettali della Campagna Romana



Biblioteca Istituzionale
Quaderni
1

Immagine di copertina: Cinzia Colantoni, *Incontro*. Olio su Tela 90x90, 2018

Quarta di copertina: Petrus Bertius, *Latium sive Campania di Roma*, [Amsterdam, Iudoci Hondij, 1618]. Mappa Color. 95x135 mm.

Biblioteca Istituzionale della Città Metropolitana di Roma Capitale

I Poeti dialettali della Campagna Romana

Catalogo della Mostra bibliografica e iconografica dai volumi
della Biblioteca Istituzionale della Città Metropolitana di
Roma Capitale



Maggio dei Libri 2018 - Libri e Letture a Villa Altieri
Roma, Villa Altieri 23 maggio – 21 giugno 2018

Dipartimento II - Servizio 2 “Gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni patrimoniali dell'Ente anche di particolare rilevanza artistica, storica e architettonica”

Dirigente - dott. *Roberto Del Signore*

Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo culturale, economico e sociale”

Servizio 3 “Promozione dello sviluppo culturale metropolitano e politiche giovanili. Rete Biblioteche”

Direttore - dott.ssa *Laura Onorati*

BIBLIOTECA

Responsabile tecnico-scientifico: dott.ssa *Daniela Imperi*

Referente: dott.ssa *Barbara Occhigrossi*

Coordinamento tecnico - scientifico: *Daniela Imperi*

Coordinamento redazionale: *Barbara Occhigrossi* e *Livia Camele*

Collaborazione: *Eleonora Formaggi* e *Perla Padroni*

Impaginazione e grafica: *Agata Maglitto*

Immagini e comunicazioni web: *Natascia Simonetti* e *Cinzia Colantoni*

Roma, Città Metropolitana di Roma Capitale, 2018

I poeti dialettali della Campagna Romana

dalle collezioni delle Biblioteca Istituzionale

“Dimmi come parli e ti dirò chi sei” ossia la lingua come strumento d’identità.

È questo, insieme alla Libertà ed alla ricorrenza nel 2018 dell’anno Europeo del Patrimonio, uno dei temi portanti del Maggio dei Libri 2018.

È evidente che la scelta del tema manifesta il riconoscimento della peculiarità dei dialetti non solo come strumento di comunicazione ma anche come elemento rivelatore di una visione del mondo e della vita.

Nei versi delle poesie in dialetto ricorrono spesso con forza e passione più intensa stati d’animo, sentimenti, emozioni, ma soprattutto elementi di maggior identità dei luoghi da cui è nata questa particolare modalità linguistica.

La Biblioteca Istituzionale della Città Metropolitana di Roma, che possiede pregevoli e rari volumi di storia, arte, tradizioni popolari, costume, del territorio di Roma e della sua provincia, partecipa a questa edizione del Maggio dei Libri 2018 come promotrice dell’evento “Libri e Letture a Villa Altieri”, tramite la presentazione dell’opera “I poeti romaneschi dal 1600 ai contemporanei” e l’inaugurazione della mostra bibliografica e iconografica “I poeti dialettali della Campagna Romana”. La Biblioteca, riaperta al pubblico presso il complesso multifunzionale di Villa Altieri, dopo la sistemazione e il riordinamento delle sue collezioni, ha realizzato e curato questa mostra con relativo catalogo dedicata alla ricca realtà dei dialetti di paesi e borghi antichi della Campagna Romana, nella definizione più estesa che ne dava nel XIX secolo lo storico medievista tedesco Ferdinand Gregorovius nel suo diario di viaggio *Passaggiate per l’Italia*: la sua “Campagna romana” era suddivisa in parte interna e marittima, e la parte interna, considerata *herrlich* (magnifica), andava dai Monti Prenestini ai Monti Tiburtini e Simbruini (1). Attraverso una selezione significativa e suggestiva di volumi, immagini, fotografie tratte dalle collezioni della Biblioteca vengono valorizzati i poeti del territorio che

rappresentano con le poesie dialettali i valori, i sentimenti dell'uomo e i costumi e le tradizioni dei comuni. Il catalogo, disponibile sulle pagine web della Biblioteca e di Villa Altieri, segue il percorso bibliografico e iconografico della mostra ed è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Opere poetiche: volumi e raccolte poetiche in dialetto che rappresentano le diverse realtà del territorio;
2. Strumenti di studio: saggi storico-critici, dizionari, atti di convegni, periodici utili per approfondire lo studio e la ricerca sulla lingua dialettale;
3. Parole e immagini: poesie dialettali, fotografie e immagini tratte da opere sui Comuni che illustrano anche aree del territorio la cui produzione poetica è poco rappresentata dai volumi della Biblioteca.

È presente nel catalogo un breve saggio espositivo sulla storia, il patrimonio, i servizi e le attività della Biblioteca che insieme all'Archivio storico rappresenta la memoria e la storia della Città Metropolitana di Roma Capitale. Con la partecipazione alle iniziative per il Maggio dei Libri 2018 si intende, infine, trovare una ulteriore corrispondenza ad un altro dei temi di questa edizione, la valorizzazione del patrimonio. L'iniziativa curata dalla Biblioteca di Villa Altieri riafferma infatti che conservare e valorizzare il proprio patrimonio bibliografico per renderlo disponibile ai cittadini di Roma e del territorio è l'obiettivo fondamentale della biblioteca fin dalla sua costituzione. Il percorso dedicato ai versi, alle voci e alle immagini della Campagna Romana, quindi, consente il recupero alla visione del pubblico di materiali bibliografici e iconografici che testimoniano la storia, le tradizioni popolari, la lingua, gli usi e i costumi delle comunità locali.

Daniela Imperi

1) Ferdinand Gregorovius, *Passeggiate per l'Italia*, Roma, Avanzini e Torraca, 1968, pp. 241-242.



“Casino della Villa Altieri sul Monte Esquilino...” in Vasi Giuseppe, *Raccolta delle più belle vedute antiche, e moderne di Roma...*, in Roma, 1786, vol. 2°, tav. 96

Biblioteca Istituzionale della Città Metropolitana di Roma Capitale

La Biblioteca, istituita il 10 maggio 1899 come Biblioteca della Provincia di Roma e, dal 1912, come Biblioteca del Consiglio a disposizione dei consiglieri provinciali con materiali giuridici e di conoscenza del territorio e delle sue istituzioni, era inserita tra le competenze della Presidenza dell’Ente. Situata al piano terra di Palazzo Valentini, a via IV Novembre a Roma, la Biblioteca Provinciale, ora Biblioteca Istituzionale della Città Metropolitana di Roma Capitale, dopo più di un secolo dalla sua nascita ha assunto la nuova sede nel Palazzo della Cultura e della Memoria, al secondo piano dell’edificio seicentesco di Villa Altieri sul colle Esquilino.

Si tratta di una Biblioteca specializzata nella storia, arte, tradizioni popolari, costume, del territorio della provincia di Roma e nella raccolta di volumi e documenti che testimoniano l’attività istituzionale dell’Ente e dei comuni dell’area provinciale.

Nello sviluppo delle collezioni, la Biblioteca ha coltivato sin dall'inizio della sua costituzione due diverse anime: propriamente istituzionale amministrativa la prima, di cultura storico-sociale la seconda. Pur incrementando infatti le proprie collezioni di carattere giuridico - istituzionale per rispondere alle necessità dell'attività dell'ente, essa ha contestualmente orientato la propria politica culturale verso l'acquisizione, retrospettiva e corrente, di opere di carattere storico, in particolare relative alla storia locale di Roma e della sua provincia. In alcuni atti amministrativi della fine degli anni venti del secolo scorso tra cui una relazione della Reale Commissione Straordinaria dell'11 febbraio 1929 con oggetto "Servizio Biblioteca del Consiglio e della Deputazione" si fa riferimento ad una considerevole raccolta di leggi e periodici giuridici da riordinare e mantenere in perfetta regolarità e, nell'estratto dal verbale delle deliberazioni del Reale Commissario Straordinario del giugno 1929 con oggetto "Ordinamento della Biblioteca provinciale", si delibera che un'importante raccolta di opere interessanti di storia, diritto locale, economia e agricoltura dei comuni della regione laziale venga riordinata e sistemata. Queste operazioni di sistemazione e riordinamento furono affidate dal consigliere Giuseppe Ceccarelli, insigne studioso della cultura e delle tradizioni popolari romane, del "Servizio Biblioteca del Consiglio e della Deputazione" ai bibliotecari della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma Vittorio Emanuele II. Durante questo periodo altri studiosi romanisti, insieme a Giuseppe Ceccarelli, contribuirono in modo determinante al funzionamento della biblioteca: Vincenzo Federici, consigliere provinciale, e Carlo Galassi Paluzzi, fondatore dell'Istituto di Studi Romani, in particolare valorizzarono e incrementarono il patrimonio bibliografico per la documentazione sulla storia del territorio e sulle istituzioni locali.

Si segnala la presenza in quegli anni di un Fondo particolarmente prezioso ossia la Raccolta dei verbali della Provincia di Roma dalla prima organizzazione provinciale pontificia di Roma e Comarca (1831) fino almeno alla prima metà del '900 e successivamente il fondo "Atti e corrispondenze 1927-1952" che, costituiscono oggi l'Archivio Storico dell'Ente.

Il 1 marzo 1953 la Biblioteca Provinciale apre al pubblico con il nome Biblioteca Provinciale di Roma dotandosi di un proprio Regolamento approvato dal Consiglio Provinciale il 10 aprile dello stesso anno e accresce le proprie raccolte avviandosi a diventare un importante punto di riferimento per le attività relative a Roma e al Lazio.

Nel 1990 vi è l'adesione al Servizio Bibliotecario Nazionale nel polo dell'Università degli Studi di Roma, La Sapienza, Regione Lazio, ora Polo RL1 Regione Lazio.

La Biblioteca Provinciale è divenuta nel tempo una biblioteca specializzata *a servizio dell'Istituzione Città Metropolitana* e, insieme all'Archivio Storico, *memoria storica dell'Ente* ha trovato giusta ed idonea collocazione nel complesso multifunzionale di Villa Altieri.

Il patrimonio attualmente è costituito da materiale librario e iconografico sulla storia di Roma e del territorio provinciale e laziale, pubblicato a partire dal XVI secolo: documenti di storia, arte e tradizioni popolari, studi storici ed archeologici su antichi siti laziali, guide di Roma, opere sul Tevere, statuti di Comuni e corporazioni, pubblicazioni inerenti alla storia istituzionale degli enti che insistono sul territorio e della Provincia di Roma, diari di viaggio, tra cui opere interessanti di scrittori e artisti viaggiatori del "Grand Tour" quali *Nouveaux voyage d'Italie* di Maximilien Misson (1722), modello per le successive relazioni di viaggio, *A description of latium or la Campagna Romana* di Ellis Cornelia Knight (1805), *Sejour de trois mois dans les montagnes près de Rome, pendant l'année 1819* di Marie Graham (1822). Alcune edizioni sono di notevole pregio tipografico, ad opera di Manuzio, Grifo, Blado.

La Biblioteca possiede i seguenti Fondi:

- Fondo su Grottaferrata, l'area tuscolana e i Colli Albani appartenuto a Filippo Passamonti, costituito da volumi monografici ed opuscoli rilegati in miscellanee. Esso è costituito da 171 monografie pubblicate tra il XVI e il XX secolo (con prevalenza del XIX secolo) e 288 opuscoli (sec. XIX - XX);
- Fondo dello studioso di biblioteconomia e bibliografia Francesco Barberi costituito da volumi e periodici (circa

415) relativi alla letteratura, storia, filosofia, religione, bibliologia, scienza della documentazione, alcuni con autografi e dediche di studiosi, scrittori, critici letterari, ecc

- Una sezione di Storia del Ventennio fascista con volumi e periodici significativi e rari;

La Biblioteca conserva e rende disponibile alla consultazione:

- circa 40 manoscritti datati dalla fine del 1400 (1 esemplare pergameneo) al 1928, 50 progetti viari e ferroviari manoscritti e una raccolta di 136 bandi, editti e manifesti a stampa, dal XVII al XX secolo (con prevalenza del XIX secolo);
- opere antiche e di pregio: circa 1495 pubblicazioni a stampa catalogate e datate dal 1500 al 1831. In particolare: Opere del Cinquecento: n. 109; Opere del Seicento: n. 160; Opere del Settecento: n. 559; Opere dal 1800 al 1831: n. 667. Opere dal 1832 al 1899: n. 2338;
- materiale iconografico composto da incisioni e stampe dal XVI al XIX secolo; tra le stampe, pregevoli quelle di Ferrerio, Vasi, Luigi Rossini, E. L. Schweinfurt, Leopold Robert, Thomas Napon, Lear, Thomas, e l'ampia raccolta dell'opera di Pinelli;
- n. 440 periodici di storia, arte, archeologia, architettura, urbanistica, legislazione amministrativa e degli enti locali; da segnalare tra i periodici moderni rari o degni di rilievo per la documentazione della storia romana e laziale: Ghetanaccio, Rassegna del Lazio, Strenna dei Romanisti, Capitolium, Lazio Ieri e Oggi, Rivista storica del Lazio.

Catalogo

Le notizie bibliografiche complessivamente presenti nel catalogo SBN/Sebina (Polo SBN RL1 - Regione Lazio - Enti Associati) in continuo aggiornamento sono circa 48.500, tra monografie, periodici e titoli analitici.

<http://biblioteca-provinciale.cittametropolitanaroma.gov.it/biblioteca@cittametropolitanaroma.gov.it>

A cura della Biblioteca Istituzionale

I percorsi della Mostra



“Casa medievale in via dei Campitelli, presso Villa d’Este”, in Bernoni Carlo e Brizzi Bruno (a cura di), *Roma – paesaggi, figure negli acquerelli inediti di Ettore Roesler Franz*, Roma Colombo, 1986, p. 132.

Testi di *Barbara Occhigrossi*

Bibliografia a cura di *Livia Camele e Barbara Occhigrossi*

1. Opere poetiche

Valorizzare la poesia dialettale di un territorio significa salvaguardarne l'identità culturale e sociale, perché la Poesia è tradizione, arte e storia, ma anche vita, quotidianità, affetti e memoria. Per questo, la Biblioteca Istituzionale accoglie le voci dei poeti del territorio metropolitano e ne promuove la conoscenza e la diffusione, servendosi degli strumenti che di una biblioteca sono peculiari, ossia la catalogazione, che consente ai lettori di cercare all'interno del patrimonio documentario, e le proposte bibliografiche, che agevolano la ricerca perché offrono una panoramica di testi già catalogati, raggruppati per temi e per interessi.

Di seguito, e al punto 3, una selezione di opere poetiche in dialetto, scelte sulla base del posseduto e nell'intento di rappresentare un numero possibilmente ampio di comunità dell'area metropolitana.

Associazione Artisti dei Lepini, Misc. VII 339
I^ Antologia Poeti e Pittori dei Lepini,
Roma, Edizioni C.I.A.S., 1978.

Associazione Culturale "Nel paese di Clarice", Misc. IV 615
Almanacco Castelnovese,
Roma, [s.n.], 1997.

Cianti Domenico, Misc. IV 521
Poesie in dialetto cinetese n. 2,
[S.l., s.n., s.d.]

Fagiolo Filippo, D 361
'J sò' revenuto,
Segni, Associazione Porta Saracena, 1988.

- Genovesi** Orlando (detto Paladino), CB 26
Poesie in dialetto Rignanese,
 Rignano Flaminio, Biblioteca Comunale, 1977.
- Ghetanaccio**.
Settimanale dialettale di Roma e del Lazio,
 Marino, [s.n.], 1927-. M 19
- Iachini** Gio Battista, Misc. II 4
Poesie in dialetto veliterno,
 Velletri, Tipografia Breni, 1884.
- Mastrecchia** Giovanna, Misc. IV 522
'Adda come se dice!
Il dialetto di Cerreto Laziale,
 Roma, [s.n.], 1988.
- Occhigrossi** Marco, Misc. IV 509
Ju paese mejo.
Società, Costume, Ambiente, Storia,
 Roma, Contatto Comunicazione e Marketing, 2016.
- Pannuzzi** Achille, CA 173
Na rattatuglia 'e versi.
Poesie in dialetto sublacense,
 Subiaco, [s.n.], 1984.
- Pasquazi** Paolo, Misc. VII 569
Arepenzenno ... a domà,
 [S.l.], Associazione Teatrale "Il Gabbiano", [199-?]
- Pasquazi** Paolo, Misc. VII 566
Cave de 'na vota,
 [S.l., s.n., 199-?].

- Pierrotti** Ettore, CA 77
La Tòrfa dal Barsòlo.
Poesie in dialetto tolfetano,
 [S.l.], Gruppo Editoriale Forna, 1982.
- Pinci** Antonio, B 31
Rime rustiche: sonetti e favole originali
in dialetto prenestino,
 Palestrina, Tip. Rossi, 1922.
- Poesie e brevi racconti nei dialetti di: Colonna,* D 272
Frascati, Grottaferrata, Montecompatri, Rocca Priora,
 Montecompatri, Photo Club "Controluce", 1996.
- Porcelli** Giuseppe (a cura di), K 170
Lu paese méu. Raccolta antologica di prose
e poesie in dialetto tiburtino 1900 -1980,
 Tivoli, Tip. S. Paolo, 1982.
- Sforza** Beatrice (a cura di), CONS Comuni D 298
Vivaro, la terra e la Gente,
 [S.l., s.n.], 2004.

2. Strumenti di studio

La comprensione del testo poetico, immediata quando si padroneggia la lingua, può essere invece mediata da strumenti di studio, quali dizionari, lessici e repertori quando la lingua ha bisogno di essere svelata o più profondamente intesa; allo stesso modo, la comprensione del contesto poetico può risultare più agevole, perfino illuminante, quando siano disponibili quegli strumenti di studio, quali periodici, saggi storico-critici e atti di convegno che, grazie alla ricerca, al confronto e all'approfondimento, hanno contribuito a fissare dei punti fermi nella storia e nella critica poetica.

Nel corso degli anni, la Biblioteca Istituzionale ha raccolto e conservato con particolare cura opere di siffatta natura, non solo per il valore documentario in sé, ma anche al fine di garantire un supporto valido e adeguato a quanti vogliano conoscere più da vicino il vivace e variegato mondo della poesia dialettale metropolitana. Di seguito, dunque, una selezione ragionata per approfondire testi e contesti.

Canzonetta Giuseppe - Potenzi D., CA 380
Piccolo dizionario mazzanese,
Mazzano Romano, Associazione sportiva e culturale Sanno Kai,
1999.

Cicerchia Eugenio - De Angelis Giulio, R 908
Palestrina e la sua antica "Parlatura",
[S.l., s.n.], 2009.

De Mattia Nicola, CA 358
C'era una volta Morlupo. Le nostre radici,
Torino, Centro Studi Uno, 1996.

- Graziotti Silvia - Luciani Vincenzo,** Misc. IV 407
La regione invisibile. Poesia e dialetto nel Lazio.
Tuscia meridionale e Campagna romana nord-occidentale,
 Roma, Cofine, 2015.
- Lorenzi Emanuele,** CONS Comuni EA 176
Vocabolario del dialetto di Segni,
 [S.l., s.n.], 1998.
- Luciani Vincenzo,** CA 451
Castelli Romani e Litorale sud.
Dialetto e poesia nella provincia di Roma,
 Roma, Cofine, 2010.
- Luciani Vincenzo,** R 904
Dialetto e poesia nei 121 comuni della provincia di Roma,
 Roma, Cofine, 2011.
- Luciani Vincenzo,** Misc. IV 431
Dialetto e poesia nella Valle dell'Aniene,
 Roma, Cofine, 2008.
- Luciani Vincenzo,** Misc. V 249
Le parole recuperate. Poesie e dialetto nei
Monti Prenestini e Lepini,
 Roma, Cofine, 2004.
- Luciani Vincenzo - Faiella Riccardo,** CA 439
Le parole salvate. Dialetto e poesia nella provincia
di Roma. Litorale nord, Tuscia romana, Valle del Tevere,
 Roma, Cofine, 2009.
- Micocci Ferdinando,** CONS Comuni CA 318
Vocabolario del dialetto gavignanese,
 [S.l., s.n.], 1999

- Moreschini** Alessandro, CA 418
*Avviamento allo studio del dialetto nel
 Comune di Castel Madama*, 3 voll,
 [S.l.], Il Centauro, 2005,
- Orlandi** Giacomo, CONS Comuni F 300
Il dialetto di Roiate,
 Roma, Carucci, 1989.
- Paesi del Medaniene**. Misc. VI 265
*Dialetti a confronto. Relazioni, comunicazioni, poesie.
 Atti del Convegno (Anticoli Corrado, 2010)*,
 Roma, Cofine, 2010.
- Pezzola** Archimede, Misc. IV 344
Osservazioni sul dialetto fianese,
 Fiano Romano, Associazione Pro Loco, 1996.
- Rossi** Nicola, CONS 457.6303 ROS
Dizionario del dialetto cervarolo,
 [S.l., s.n.], 1988.
- Siani** Cosma, Misc. IV 392
*Poesia dialettale nella provincia di Roma.
 Civitavecchia, periferia urbana, monti Lucretili*,
 Roma, Cofine, 2005.
- Siani** Cosma, R 930
I poeti della provincia di Roma,
 Roma, Cofine, 2012.
- Vinci** Teobaldo, CONS Comuni EA 90
*Elementi di grammatica del dialetto di
 Rocca Priora e dizionario*,
 Roma, [s.n.], 1996.

Zaccaria Antonucci Pina,
Piccolo vocabolario sublacense,
Subiaco, Iter, 1985.

CA 327

Zagarolo.
Un dialetto, una cultura, un modo di essere,
Roma, Trevi editore, 1982.

CONS Comuni EA 128

3. Parole e immagini

Si dice che le immagini diano forza alle parole e che le parole conferiscano limpidezza alle immagini, perché, nell'incontro reciproco, le une si svelano e si chiariscono alla luce delle altre, quasi per incanto. Dunque, è possibile che un'immagine a corredo di un verso poetico colpisca il lettore a tal punto da costringerlo a soffermarsi, con curiosità, prima sull'una e poi sull'altro (e viceversa), alla ricerca del senso e del legame che li unisce.

Per questo, anche nell'intento di coinvolgere quelle comunità del territorio la cui produzione poetica sia meno rappresentata fra i volumi della Biblioteca Istituzionale, si propone un percorso in cui le immagini (tratte da opere sui Comuni) e la poesia dialettale si fondano in un'unica entità, in un'unica suggestione, in un'unica emozione, quasi in un virtuale incontro tra le Arti.



Fotografia in b/n: “I ragazzi dell’Oratorio...”,

in Bianchi Anna Maria, Giacomelli Ileana,
*Santa Marinella. La memoria del Tempo. Le origini della città moderna
attraverso le immagini*, Civitavecchia, Etruria Arti Grafiche, 2003, p. 174
CONS Comuni K 237

*[...] Annavamo a la Ripa a fa’ a palline,
A fa la sguicelella o a fa a picchetto
Ne la piazzetta accanto a quel muretto,
‘Ndove ce venne ‘l vino la Terzina. [...]*

(Tolfa): Mignanti Balilla, “La Ripa”,
in *Canti e versi dei Monti della Tolfa*,
Civitavecchia, La Litografica, 1980, p. 103



Fotografia in b/n: “Anni Cinquanta. Studentesse della Scuola
Media in passeggiata...”

in Bianchi Anna Maria, Giacomelli Ileana,
*Santa Marinella. La memoria del Tempo. Le origini della città
moderna attraverso le immagini*, Civitavecchia, Etruria Arti Grafiche,
2003, p. 353
CONS Comuni K 237

*“Cor vorto risarello,
felice, sbarazzina,
nun cresce regazzina,
fallo per carità. [...]”*

(Anzio): Salustri Luigi, “Beata adolescenza”,
in Luciani Vincenzo – Faiella Riccardo,
Castelli Romani e Litorale sud,
Roma, Cofine, 2010, p. 114



Fotografia b/n: “Mandela (1930): ritratto di due giovani innamorati con espressione languida secondo gli stereotipi culturali del tempo”,

in *Immagini (Valle dell’Aniene 1870-1950)*,

Roma, Technipress, 1989, p. 119

CONS Comuni CB 123

*“[...] Alle cianghi me sento ‘no tremore
Non tengo forza a fa ‘na caminata.
Tu pe’ mi si la stella deglio arbore,
e benedico l’ora che s’i nata! [...]”*

(Jenne): Marte Angelo, “Dichiarazione d’amore”,
in Siani Cosma,

I poeti della provincia di Roma. Panorama e Antologia,
Roma, Cofine, 2012, p. 86



Cartolina postale b/n: “*Rajar*”: “Tivoli (inizi ‘900): ritratto di bambina con l’abito della festa...”,

In *Immagini (Valle dell’Aniene 1870-1950)*,
Roma, Technipress, 1989, p. 133
CONS Comuni CB 123

“[...] *Occhi, nasu, vocca sana...
...pe’ ‘ccapiji, tanta lana...[...]*”

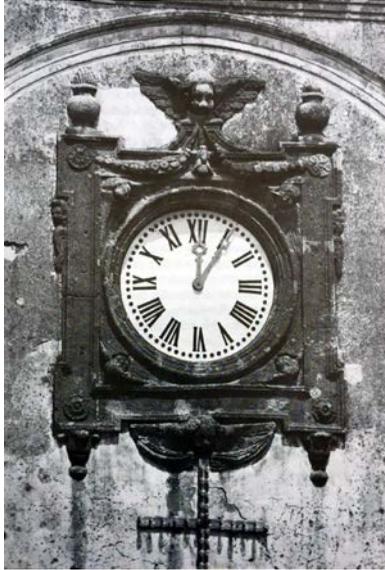
(Castel Madama): Moreschini Alessandro, “La bammoletta (la pupetta) de pezza”, In *Antichi giochi e giocattoli, conte e cante ... di Castel Madama*,
[S.l.], Il Centauro, 2009, p. 39



Fotografia b/n: “Tivoli (1941): bambino con cerchio...”,
in *Immagini (Valle dell’Aniene 1870-1950)*, ITCG E Fermi di Tivoli, Roma,
Technipress, 1989, p. 142
CONS Comuni CB 123

*“[...] Fuji e refuji / Puru se ‘nciampa
Èsso ‘nu piantu/ E sse recampa...
Ju circhiu meju / Certu se sa
Sempre ju pprimu a la cadà...!”*

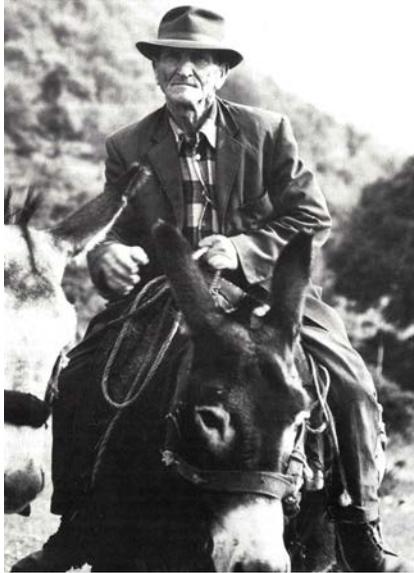
(Castel Madama): Moreschini Alessandro “Ju circhiu”,
in *Antichi giochi e giocattoli, conte e cante...di Castel Madama*,
[S.l.], Il Centauro, 2009, p. 31



Fotografia b/n: “Orologio della chiesa di S. Lorenzo”,
in Loreti Eugenio, *Guida di Zagarolo*, Roma, Garofani 1987, p. 35
CONS Comuni EA 77

*“[...] In quer momento er tempo s’è fermato;
Dar tepore de Maggio, sordo, sorte
E s’avvicina ‘n rombo de motore,
E come ‘n serpe freddo, srotolato,
Striscia dar cèlo l’angelo de morte...
E sta città, com’era allora, more. [...]”*

(Civitavecchia): Croce Giuseppe “Quattordice de maggio”,
in Luciani Vincenzo, *Dialecto e poesia nei 121 della provincia di
Roma*,
Roma, Cofine, 2011, p. 127-128



Fotografia b/n: “Ulisse, piccolo sconosciuto Odisseo dei nostri monti...”,

in De Angelis Gilberto (a cura di), *Monti Lucretili. Invito alla lettura del territorio*, 3°ed., Roma, Provincia di Roma, 1988, p. 25

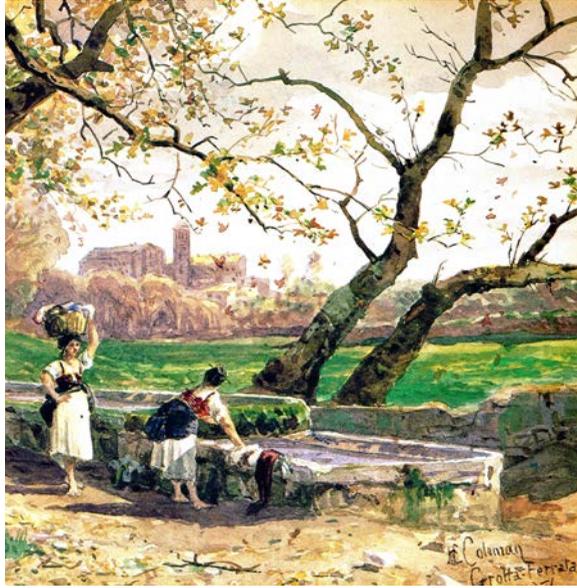
CONS Comuni R 608/ I

*“[...] Chesta ficura te dà ‘n po’ de sonno,
I a occhi chiusi penzi a quanto eri
‘No uttaréglio che, senza penzieri,
Giochivi co la pippa de glio nonno.”*

(Carpinetto Romano): Galeotti Filiberto, “Jo nonno”,
in Galeotti Filiberto, *Raccolta di poesie in dialetto lepino*,

Colleferro, Ristampa a cura del

Comune di Carpineto Romano, 2000, p. 76



Dipinto ad acquerello: Coleman Enrico, “Lavandaie a Grotta-Ferrata”,
in Mammucari Renato, *La società degli acquarellisti in Roma*,
Velletri,
Editrice Vela, 1987 p. 43
CA 174

*“Colla bbagnaròla piéna ‘e panni
Me dòlanu tutte l’anghi;
éntro, me revçto e mme métto lòco,
vicinu a quélle tré, che dde panni
ne stau pròpriu a llavà tanti. [...]”*

(Cerreto Laziale): Mirone Giuseppe, “I lavaturu”, in Mastrecchia
Giovanna, *’Adda comme sa dice! Il dialetto di Cerreto Laziale*,
Roma, Failli, 1998, p. 54



Dipinto ad acquerello: Bompiani Augusto, “Momenti felici” [presumibilmente Anticoli Corrado],
in Mammucari Renato, *La società degli acquerellisti in Roma*, Velletri,
Editrice Vela, 1987 p. 164
CA 174

*“[...] Zitto, nun lo sviglia’, nun fa’ remore;
Zitto che ss’è ‘ddormito lo pupetto:
Bbello de mamma sea, lo passeretto,
Fatte la ninna, gioia de sto core. [...]”*

(Palestrina), Pinci Antonio, “Nun lo sviglia’”,
in *Rime rustiche. Sonetti e favole originali in dialetto prenestino*,
Roma, Tip. Rossi, 1922, p. 51



Famiglia di Vignaroli

Incisione all'acquaforte: Pinelli Bartolomeo, "Famiglia di vignaroli"
[Campagna Romana],

in *Bartolomeo Pinelli*
Torino, R. Aprile, stampa 1965, tav. 5
INC II 24

*"[...] Ma solo da settembre 'n pò' se lagna:
- Qui tutto l'anno a la vigna, a la vigna,
quann'è fatta l'uva... chi magna magna."*

(Tolfa): Pierrettori Ettore, "L vignarolo (la vigna è 'na tigna)",
in *La Torfa dal Barsolo. Poesie in dialetto tolfetano*,
Torino, Gruppo Editoriale Forma, 1982, p. 70



Fotografia b/n: “[Allegra tavolata]”,
in *Marano si racconta. Persone, luoghi e avvenimenti
in oltre 200 scatti dal 1900 al 2000*,
Subiaco, Centro Anziani di Marano Equo, [s.d.]
CONS Comuni R 970

*“[...] La gente che ce abbit’è contenta,
nisuno, a me me pare, se lamènta:
j’ambiente è bbono e retenutu sanu
pe’ l’ospitalità e gli’ aspett’umanu. [...]”*

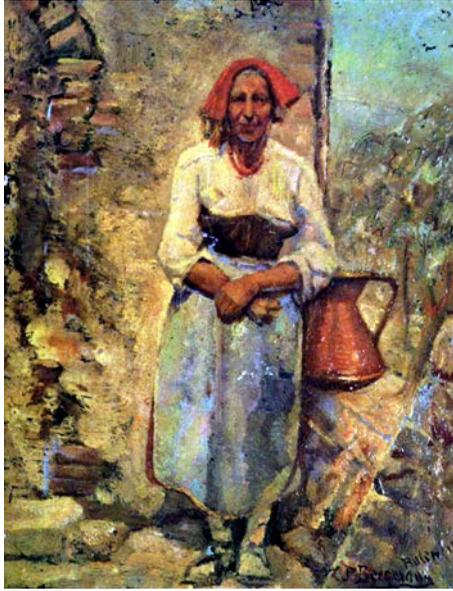
(Marano Equo): Occhigrossi Marco, *Ju paese mejo*,
Società-Costume-Ambiente-Storia, Roma 2016, p. 10



Dipinto ad acquerello su cartoncino: *Simoni S.*, “Olevano, 1903”,
in Mammucari Renato, *Ottocento Romano*,
Roma, Newton Compton, 2007, p. 176
CONS ROMA IA 93

*“[...] Vicuittu, vicuittu,
ma preché sei cusì strittu?
Bubbuiènno la vecchietta,
che fa sempre la gazzetta, guarda ardu a chigli titti
che se fau sempre più stritti.[...]”*

(Subiaco): Panunzi Achille, “Ju vicuiu”,
in *‘Na rattatuglia ‘e versi*,
Subiaco, [s.n.], 1984, p. 88



Dipinto ad olio: “La Giulia” [ad Anticoli Corrado],
in Vivori Rita, *Conrad Peter Bergmann, 1886-1972*,
Trento, Il Castello, 1975, fig. 15
EA 473

*“A na purta de casa / ci steja na scaletta
che assetuta a pettorina / se metteja na vecchietta
Era tanto brava / e sempre soridente
era persino buffa / perché n’teneja più ‘n
dente[...]”*

(Cave): Pasquazi Paolo, “A vecchietta”,
in *Cave de ‘na vota*,
[S.l., s.n., s.d.], p.21



Dipinto ad acquerello: “Sotto la pioggia” [Campagna romana],
in De Rosa Pier Andrea, Trastulli Paolo Emilio (a cura di),
Enrico Coleman. 1846-1911. Pittura e natura, Roma, Studio
Ottocento, 1997, Tav. XXII p. 53
H 174

*“[...] D’un trattu un nuvolone malandrinu
Fa cascà na ramata dispettosa,
ma su lu tettu fuma lu camminu”.*

(Fiano Romano): Nardoni Alberto, “Mattinata a Duria (ottobre)”,
in Luciani Vincenzo, Faiella Riccardo,
*Le parole salvate. Dialetto e poesia nella provincia di Roma: litorale
nord-Tuscia romana-Valle del Tevere*,
Roma, Cofine, 2009, p. 111



Dipinto ad olio: “Torre Astura”,
in De Rosa Pier Andrea, Trastulli Paolo Emilio (a cura di),
Enrico Coleman. 1846-1911. Pittura e natura,
Roma, Studio Ottocento, 1997, Tav. XXIII p. 55
H 174

*“[...] Durerà? Sai com’è la tramontana?
Tre giorni... Dopo poi smette o aricacchia;
ma intanto chi la regge sta buriana?”*

(Bracciano): Fiorentini Bruno, “La tramontana”,
in Luciani Vincenzo - Faiella Riccardo,
*Le parole salvate. Dialecto e poesia nella provincia di Roma: litorale nord-
Tuscia romana-Valle del Tevere*,
Roma, Cofine, 2009, p. 108



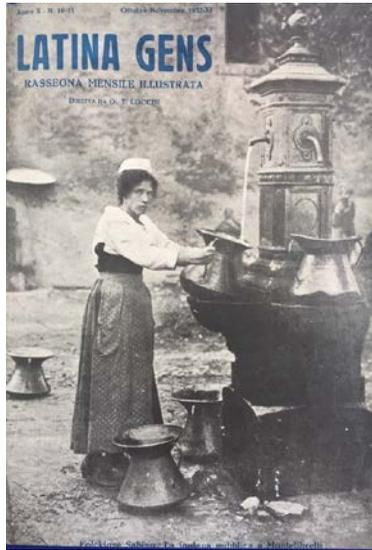
Fotografia a viraggio seppia: 17/09/1908, “Monterotondo (Roma),
Piazza Vittorio Emanuele e Borgo Cavour”,

in Cenci Franco, *Monterotondo antico. 100 anni di cartoline,
fotografie e racconti*, Città di Castello, Studio Idea Edizioni, 2010,
p.60

CONS COMUNI R 874

*“[...] Le chiese ereno più de l’osterie;
‘na scola sola, er forno communale,
la posta, er teatro, lo spedale,
tre norcini e du macellerie [...]”*

(Monterotondo): Fossati Aldo, “Er paese mio”,
in Luciani Vincenzo, *Dialetto e poesia nei 121
Comuni della provincia di Roma*,
Roma, Cofine, 2011, p. 122



Fotografia “Folcklore sabino. La fontana pubblica a Montelibretti”,
in *Latina Gens. Rassegna mensile illustrata*, 10 (1932), n. 10-11,
immagine di copertina
E 119/3

*“[...] Si adè che arivenissi giuvinotta
mo’ che conosco com’è fatto ‘u monno,
prima da fa’ de pane ‘n’ antra cotta
me varebbe a butta’ jò a Sant’Abbonno!*”

(Rignano Flaminio): Genovesi Orlando, “I sospiri de ‘a sposetta”,
in *Poesie in dialetto rignanese*,
Rignano Flaminio, [s.n.], 1977.
p. 57

Indice

I poeti dialettali della campagna romana dalle collezioni della Biblioteca Istituzionale <i>Daniela Imperi</i>	5
Biblioteca Istituzionale della Città Metropolitana di Roma Capitale <i>a cura della Biblioteca Istituzionale</i>	7
I percorsi della mostra <i>Barbara Occhigrossi - Livia Camele</i>	11
1. Opere poetiche	13
2. Strumenti di studio	17
3. Parole e immagini	21

DESCRIPTION DV LATIVM.



LATIVM
sive Campania
di ROMA

Septentrio

Oriens

Occidens

Meridius